

Confronto fra Molini popolari, Consorzio agrario e Grifo

UN PROTOCOLLO D'INTESA PER L'AGROALIMENTARE

► PERUGIA

Un progetto umbro della cooperazione nel settore dei servizi e dell'agroalimentare: questo l'obiettivo del portocollo d'intesa firmato da Molini Popolari Riuniti, Consorzio Agrario di Perugia e Gruppo Grifo Agroalimentare, proprio allo scopo di verificare la fattibilità del progetto. I Consigli di amministrazione delle tre cooperative, venerdì scorso hanno dato il via a un confronto per verificare quali possibili sinergie possano riscontrarsi nello svolgimento delle rispettive attività conside-

rando che sono quasi sempre complementari e quasi mai sovrapponibili. Gli amministratori delle tre società hanno condiviso la proposta dei presidenti Dino Ricci e Carlo Catanossi di sottoscrivere un protocollo d'intesa. Verrà, inoltre, dato incarico a tre studi professionali per analizzare ciascuna società e conseguentemente indicare quali possibili forme di sinergia possano essere percorse. "Piena condivisione - commentano i soggetti coinvolti - si è riscontrata negli organi amministrativi delle cooperative segno di una grande maturità nella lettura della congiuntura sociale ed eco-

nomica che si sta vivendo in agricoltura e nell'agroalimentare anche nel nostro territorio regionale". Le tre realtà raggruppano migliaia di soci agricoltori. "Fin da subito - hanno sostenuto Ricci e Catanossi -, saranno informate le istituzioni regionali e le rappresentanze sindacali nella logica della trasparenza e della correttezza e nella convinzione di una forte e forse irripetibile occasione di sviluppo e crescita per tutte le istanze coinvolte". ◀



Protocollo d'intesa tra Molini popolari, Consorzio agrario e Gruppo Grifo

Tre grandi cooperative umbre si aprono il dialogo e al confronto guardando al futuro e all'economia del settore in Umbria

PERUGIA - La filiera agroalimentare vive un momento importante per la produzione, il lavoro e lo sviluppo in tutta la regione.

Un confronto storico che guarda al futuro. Tre grandi cooperative umbre dell'agroalimentare, Molini popolari riuniti, Consorzio agrario di Perugia e Gruppo Grifo agroalimentare, aprono il dialogo e firmano un protocollo di intesa, finalizzato a verificare la fattibilità concreta per un progetto umbro della cooperazione nel settore dei servizi e dell'agroalimentare.

Una giornata importante che potrebbe segnare un passo "epocale" per l'agricoltura dell'Umbria. I consigli di amministrazione delle tre cooperative, riuniti in orari diversi, ma nella stessa giornata, hanno dato il via a un confronto per verificare quali possibili sinergie possano riscontrarsi nello svolgimento delle rispettive attività considerando che sono quasi

sempre complementari e quasi mai sovrapposti.

Gli amministratori delle tre società hanno condiviso la proposta dei presidenti Dino Ricci e Carlo Catanossi di sottoscrivere un protocollo d'intesa che dia il via a questo confronto.

Verrà, inoltre, dato incarico a tre studi professionali per analizzare ciascuna società e conseguentemente indicare quali possibili forme di sinergia possano essere percorse. «Piena condivisione si è riscontrata negli organi amministrativi delle cooperative - commentano i soggetti coinvolti - segno di una grande maturità nella lettura della congiuntura sociale ed economica che si sta vivendo in agricoltura e nell'agroalimentare anche nel nostro territorio regionale».

Apprezzamento per il percorso che si vuole intraprendere è stato espresso dalla Coldiretti e dalla Lega delle cooperative, che sono le associazioni di rappresentanza a cui le tre cooperative fanno riferimento, attraverso il presidente di Legacoop agroalimentare Umbria Graziano Pedetti e il presidente regionale di Coldiretti Albano Agabiti.

Le tre realtà raggruppano migliaia di soci agricoltori, possono vantare decine di

punti di riferimento sul territorio regionale per la fornitura di mezzi tecnici e lo stoccaggio di cereali, trasformano le più importanti produzioni dell'agricoltura umbra con gli impianti del lattiero caseario della Grifo, con due strutture per la lavorazione dell'olio, due cantine, due panifici, un impianto di lavorazione di legumi tipici, una gastronomia, un mangimificio, un mulino a grano tenero per la produzione di farina e realizzano complessivamente circa 170 milioni di euro di fatturato occupando direttamente oltre 500 persone in Umbria.

«Fin da subito - hanno sostenuto Ricci e Catanossi - saranno informate le istituzioni regionali e le rappresentanze sindacali nella logica della trasparenza e della correttezza e nella convinzione di una forte e forse irripetibile occasione di sviluppo e crescita per tutte le istanze coinvolte».

IL CASO MOLINI POPOLARI, CONSORZIO AGRARIO E GRUPPO GRIFO UNISCONO LE FORZE Agroalimentare, al via un inedito «ménage à trois»

■ PERUGIA

MOLINI popolari riuniti, Consorzio agrario di Perugia e Gruppo Grifo agroalimentare hanno stretto una sorta di «patto di ferro», che coinvolge migliaia di soci. Obiettivo: verificare la fattibilità concreta per un progetto umbro della cooperazione nel settore dei servizi e dell'agroalimentare. I Consigli di amministrazione delle tre cooperative hanno dato il via a un confronto per verificare quali possibili sinergie possano riscontrarsi nello svolgimento delle rispettive attività considerando che sono quasi sempre complementari e quasi mai sovrapponibili. Gli amministratori dei tre «colossi» hanno condiviso la proposta dei presidenti Dino Ricci e Carlo Catanossi di sottoscrivere un protocollo d'intesa che dia il via a questo confronto.

Verrà, inoltre, dato incarico a tre studi professionali per analizzare ciascuna società e conseguentemente indicare quali possibili forme di sinergia possano essere percorse. «Piena condivisione – commentano i soggetti coinvolti – si è riscontrata negli organi amministrativi delle cooperative segno di una grande maturità nella lettura della congiuntura sociale ed economica che si sta vivendo in agricoltura e nell'agroalimentare anche nel nostro territorio regionale». Apprezzamento per il percorso che si vuole intraprendere è stato espresso dalla Coldiretti e dalla Lega delle cooperative, che sono le associazioni di rappresentanza a cui le tre cooperative fanno riferimento, attraverso il presidente di Legacoop agroalimentare Umbria Graziano Pedetti e il presidente regio-

nale di Coldiretti Albano Agabiti.

LE TRE REALTÀ raggruppano migliaia di soci agricoltori, possono vantare decine di punti di riferimento sul territorio regionale per la fornitura di mezzi tecnici e lo stoccaggio di cereali, trasformano le più importanti produzioni dell'agricoltura umbra con gli impianti del lattiero caseario della Grifo, con due strutture per la lavorazione dell'olio, due cantine, due panifici, un impianto di lavorazione di legumi tipici, una gastronomia, un mangimificio, un mulino a grano tenero per la produzione di farina e realizzano complessivamente circa 170 milioni di euro di fatturato occupando direttamente oltre 500 persone in Umbria.



I VERTICI Da sinistra Albano Agabiti, Dino Ricci, Carlo Catanossi, Graziano Pedetti e Diego Furia